

ENAC delibera il regolamento sui droni



Il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) nella seduta del 16 dicembre 2013, ha deliberato il Regolamento

sui Mezzi Aerei a Pilotaggio Remoto (APR). Si tratta di mezzi la cui diffusione negli ultimi tempi sta crescendo esponenzialmente in diverse attività quali, ad esempio, quelle di sorveglianza del territorio, di rilevamento delle condizioni ambientali, di trasmissione dati, di riprese aeree, di impieghi agricoli. Sono utilizzati anche per applicazioni in ambienti ostili come monitoraggio di incendi, ispezioni di infrastrutture e di impianti, sorveglianza del traffico stradale o, ancora, compiti di ordine pubblico.

Il settore ha visto anche l'aumento del numero sia di costruttori di questa tipologia di mezzi e della relativa componentistica, sia di operatori aerei.

Data la novità della materia e alla luce dell'assenza di un quadro normativo di riferimento, l'Enac ha elaborato un Regolamento che, in attuazione dall'articolo 743 del Codice della Navigazione, fornisce i requisiti per assicurare l'impiego di questi mezzi in condizioni di sicurezza.

L'Enac è una delle prime autorità a pubblicare una regolamentazione del settore. Non esiste ancora, infatti, uno

standard di riferimento europeo, che è tuttora in fase di studio, sia a livello comunitario, sia dell'ICAO (International Civil Aviation Organization).

Il Regolamento, che verrà seguito a breve da una Circolare applicativa, entrerà in vigore dopo 60 giorni dalla sua pubblicazione sul sito dell'Enac www.enac.gov.it.

A seguire alcuni degli aspetti salienti, mentre per i contenuti dettagliati si rimanda al testo:

Il Regolamento che stabilisce le condizioni e i requisiti per le operazioni di volo in sicurezza, distingue due tipologie di Mezzi Aerei a Pilotaggio Remoto:

- Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR) mezzi impiegati o destinati all'impiego in operazioni specializzate (lavoro aereo).
- Aeromodelli mezzi impiegati esclusivamente per scopi ricreazionali e sportivi e che non sono considerati aeromobili ai fini del loro assoggettamento alle previsioni del Codice della Navigazione.

Al fine di determinare i requisiti per l'ottenimento delle autorizzazioni a operare e le diverse modalità di accesso allo spazio aereo, il Regolamento suddivide i Sistemi Aerei a Pilotaggio Remoto in due categorie di peso:

- inferiore a 25 kg
- uguale o maggiore a 25 kg.

Per quanto attiene la fascia di peso più bassa, la disciplina è basata sul concetto di autocertificazione nel caso di operazioni di volo non critiche, ovvero attività che prevedono uno scenario nel quale, in caso di emergenza, un danno a terra a persone o cose è valutato estremamente improbabile.

Le operazioni di volo critiche, invece, devono essere autorizzate dall'Enac che, sulla base della dichiarazione presentata dall'operatore, stabilisce gli accertamenti necessari tenendo conto della complessità del sistema e della criticità degli scenari operativi. Tra queste operazioni si annoverano il sorvolo di aeree congestionate, di assembramenti

di persone, di agglomerati urbani, infrastrutture, impianti industriali, linee ferroviarie ecc.

Per i Sistemi Aeromobili Pilotaggio Remoto di peso superiore ai 25 kg, invece, è sempre prevista una certificazione del mezzo aereo e una autorizzazione all'operatore aereo, indipendentemente dalla criticità delle operazioni di volo. Per tali mezzi, infatti, si mantiene la stessa tipologia di regolamentazione in uso per gli aeromobili tradizionali, certificazioni di aeronavigabilità e autorizzazione all'impiego.

Data l'importanza della materia e le aspettative del settore e degli appassionati, l'emanazione del Regolamento deliberato oggi è stata preceduta da un periodo di consultazione avviato nel dicembre del 2012 e durato tre mesi, nel corso dei quali l'Enac ha ricevuto 453 commenti da organismi istituzionali e non istituzionali per la promozione della sicurezza aerea, dall'Enav, dall'industria, da associazioni di categoria, da aeromodellisti e associazioni aeromodellistiche, nonché da singoli soggetti interessati alle attività APR. Durante il periodo di consultazione, inoltre, l'Enac ha organizzato tre workshop a cui hanno partecipato oltre 300 persone.

Il Regolamento sarà a breve consultabile e scaricabile sul portale dell'Enac, www.enac.gov.it. L'Ente ha inoltre realizzato un'intervista al Direttore Centrale Standardizzazione Sicurezza, Enea Guccini, che ha seguito l'elaborazione della normativa con altre strutture tecniche dell'Ente. Il video sarà pubblicato su Enac Channel su YouTube, accessibile anche dalla home page del portale stesso. L'Enac, inoltre, ha in programma iniziative rivolte all'utenza per favorire l'applicazione del Regolamento, come un workshop che si svolgerà in gennaio, in data da stabilire, e una sezione di FAQ (Frequently Asked Questions) sul proprio sito.